

Aggiornato al: 02/04/2022

Regole concernenti il coronavirus nell'Assia: cosa si applica dove?

Panoramica delle regole più importanti in materia di coronavirus

Agire in modo responsabile: cosa posso fare ora?

- Con l'eliminazione di molte delle misure di controllo delle infezioni disposte nel quotidiano, il comportamento del singolo assume ancora più importanza.
- Evitare di esporre se stessi e gli altri al pericolo di un'infezione.
- Osservare le raccomandazioni generali in materia di igiene e utilizzo di mascherine chirurgiche, in particolare negli ambienti chiusi e in presenza di assembramenti.
- Prestare particolare attenzione negli incontri ravvicinati con persone per le quali contrarre il coronavirus potrebbe comportare un rischio maggiore e un decorso più difficile (raccomandazione: eseguire test preventivi!).
- Nelle riunioni private, tenere conto degli spazi disponibili e adottare misure igieniche adeguate per tutelare i partecipanti.
- Negli ambienti chiusi, garantire una ventilazione regolare e adeguata.
- In presenza di sintomi respiratori acuti, evitare il più possibile il contatto con altri nuclei familiari.

Obbligo della mascherina

- Negli studi medici, nelle cliniche e negli ospedali (non per i pazienti in degenza)
- Nelle case di cura e di riposo
- Nei servizi infermieristici e di soccorso
- In autobus e treni (mezzi pubblici urbani e a lunga percorrenza)
- Negli alloggi collettivi, come rifugi per senza tetto e rifugiati

Non vige più l'obbligo generale di uso della mascherina all'interno. Anche nelle scuole, nelle università e in altri istituti di formazione non vige più l'uso obbligatorio della mascherina. Le misure di protezione sul lavoro in azienda possono continuare a prevedere l'uso della mascherina.

Nelle aree in cui vige ancora l'uso obbligatorio della mascherina, sono ammesse queste tipologie di dispositivi: mascherina chirurgica, FFP2, KN95, N95 o simile, senza valvola di espirazione.

Obbligo di test

- Per datori di lavoro, impiegati e visitatori di ospedali, case di cura e di riposo e alloggi collettivi. Sono possibili eventuali eccezioni.
- L'obbligo di test per i residenti (soprattutto nelle case di cura) può essere disposto dall'Ufficio igiene (*Gesundheitsamt*) di competenza in caso di focolai.
- Nelle scuole, corpo docenti e alunni/e continuano ad effettuare un tampone tre volte a settimana.
- Penitenziari, centri di detenzione, ecc. possono disporre in modo autonomo un eventuale obbligo di test.

L'obbligo generale di presentare un test negativo all'ingresso di tutti gli ambienti di lavoro decade.

Test dei cittadini: almeno fino alla fine di giugno, tutti continuano ad avere diritto di effettuare tamponi per coronavirus a titolo gratuito.

Isolamento e quarantena

Isolamento: concerne le persone infette, per le quali l'infezione sia stata confermata, e consiste in un isolamento temporaneo in caso di infezione in corso.

Quarantena: concerne i familiari che vivano nello stesso nucleo familiare e altre persone che abbiano avuto contatto con persone infette. Viene disposto un isolamento temporaneo in caso di sospetto di infezione.

Test positivo al coronavirus (indipendentemente dallo stato di vaccinazione)

- Già all'esito positivo di un tampone rapido occorre mettersi in isolamento. In ogni caso, sarà necessario effettuare un tampone PCR. L'abitazione può essere lasciata per effettuare il tampone. L'isolamento viene interrotto all'esito negativo di un tampone PCR.
- Se il tampone è positivo, la persona infetta è tenuta a mettersi in isolamento per 10 giorni, anche senza esplicita richiesta dell'Ufficio igiene.
- La comparsa di sintomi va segnalata all'Ufficio igiene di competenza.
- È possibile effettuare un tampone gratuito a partire dal settimo giorno successivo al primo esito positivo (tampone rapido o PCR). Il risultato deve essere presentato all'Ufficio igiene affinché sia disposta una cessazione anticipata dell'isolamento.

Soggetti facenti parte del nucleo familiare della persona infetta da coronavirus (es. partner, genitori, figli, ecc.)

- In caso di tampone PCR positivo, anche i soggetti facenti parte del nucleo familiare della persona infetta da coronavirus dovranno mettersi in quarantena. Questa durerà,



come per la persona infetta, 10 giorni a partire dall'esito positivo. Non occorreranno apposite disposizioni da parte dell'Ufficio igiene.

- In presenza di sintomi, si ha l'obbligo di effettuare un tampone e informare l'Ufficio igiene.
- È possibile effettuare un tampone gratuito a partire dal settimo giorno successivo al primo esito positivo (tampone rapido o PCR). Il risultato deve essere presentato all'Ufficio igiene affinché sia disposta una cessazione anticipata della quarantena.
- Alunni/e e bambini/e piccoli/e potranno effettuare un tampone gratuito già a partire dal quinto giorno.
Il risultato deve essere presentato all'Ufficio igiene affinché sia disposta una cessazione anticipata della quarantena.

Altre persone di contatto di infetti da coronavirus

- Solo l'Ufficio igiene può disporre nei singoli casi la quarantena.

Scuola

Obbligo di test:

- attualmente vige l'obbligo di effettuare almeno 3 tamponi a settimana. In caso di esito positivo in una classe o in un gruppo di apprendimento, fino alla fine della settimana dovranno essere effettuati tamponi quotidiani nei giorni di lezione;
- docenti e alunni/e vaccinati/e e guariti/e potranno fare un tampone su base volontaria e nell'ambito delle capacità disponibili.

Tutte le altre informazioni attuali e le regolamentazioni sulla gestione del coronavirus nelle scuole sono consultabili in qualsiasi momento sulle pagine del Ministero della cultura dell'Assia, www.kultus.hessen.de.

Luogo di lavoro

Le imprese continuano ad avere l'obbligo di tutelare i/le dipendenti da possibili infezioni da coronavirus sul luogo di lavoro.

Viaggi

In linea generale, si applica quanto segue: per entrare nella Repubblica Federale di Germania, i soggetti che abbiano compiuto il 12° anno di età dovranno presentare un tampone negativo o un certificato di guarigione o di vaccinazione. I bambini di età inferiore a 12 anni sono



esonerati da tale obbligo. La certificazione potrà essere richiesta dalla Polizia federale tedesca o dalle autorità di competenza al controllo del traffico transfrontaliero verso la Germania.

Se l'ingresso è effettuato da un vettore proveniente da una zona a rischio elevato o se l'ingresso avviene per via aerea, il certificato dovrà essere presentato al vettore prima della partenza.

In caso di soggiorno in un'area di variante del virus nei 10 giorni precedenti all'ingresso in Germania, si applica quanto segue: i soggetti che abbiano compiuto il 12° anno di età e che, nei 10 giorni precedenti all'ingresso in Germania, abbiano soggiornato in un'area considerata di variante del virus al momento dell'ingresso, all'entrata nella Repubblica Federale di Germania, dovranno presentare un certificato che attesti di aver effettuato un test basato sul rilevamento dell'acido nucleico (tampone PCR, PoC-NAAT o altri metodi di tecnologia di amplificazione dell'acido nucleico); in questi casi, un certificato di guarigione o vaccinazione non saranno sufficienti. I bambini di età inferiore a 12 anni sono esonerati da tale obbligo. Tale certificazione potrà essere richiesta dalla Polizia federale tedesca al controllo del traffico transfrontaliero verso la Germania.

Se si entra nel Paese utilizzando un vettore, il certificato dovrà essere presentato al vettore prima della partenza.

Avviso

Trovate informazioni aggiornate sulla pagina del Governo regionale dell'Assia al seguente link: <https://www.hessen.de/handeln/corona-in-hessen> e, ad esempio, sulle pagine del RKI (Robert-Koch-Institut), dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control) o dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità).